

Applicazioni innovative

Investire nella ricerca. Brevettando prodotti innovativi, con applicazioni finora impensabili. È la strada seguita dalla Fein Elast Italia Spa di Ala, nata come impianto di spiratura all'avanguardia, con lavorazioni a ciclo continuo per la produzione di filati elastici per il settore della calzetteria femminile. Alla fine del 2007, reagendo in anticipo a quella che a partire dal secondo semestre del 2008 si sarebbe dimostrata la più pesante crisi economico-finanziaria internazionale dopo quella del 1929, Fein Elast ha destinato importanti risorse nella riorganizzazione della produzione, nell'espansione commerciale e in un progetto di ricerca triennale finalizzato alla produzione di filati a base di silicone con applicazioni principali nel settore tessile, medicale e della chirurgia plastica. Ciò ha consentito alla società di porre le basi per un veloce rientro dalla crisi già a partire dai primi mesi del 2010, in controtendenza con quanto avvenuto in altre aziende dove, in alcuni casi, si è dovuto ricorrere a profonde ristrutturazioni o a fusioni. «I primi segnali di ripresa la società li

Dal filo per calze da donna al filo elastico di sutura per lifting. Da una ricerca triennale si aprono nuove frontiere per i prodotti elasticizzati, oggi impiegabili nei settori dei tessuti ignifughi, resistenti ai raggi UV, per i sensori di movimento e nel settore medicale. Ne parliamo con Mario DorigHELLi amministratore delegato e Thomas Klotz direttore generale della Fein Elast Italia

Carlo Gherardini

ha avvertiti alla fine del 2009 con la conclusione di importanti accordi commerciali con calzifici, tessiture e maglierie, leader di settore sia in Italia che all'estero» spiega l'amministratore delegato Mario DorigHELLi. «Ciò ha permesso alla Fein Elast di rafforzare nel 2010 i fatturati, con un incremento del 70 per cento rispetto al 2009, un trend positivo che si è consolidato nei primi mesi del 2011» sottolinea Thomas Klotz, direttore generale.

L'attenzione rivolta dall'azienda alla continua innovazione identifica oggi Fein Elast come fornitore di prodotti e servizi di alta qualità. Su quali fronti vi state muovendo attualmente?

Mario DorigHELLi: «Ultimata la fase della ricerca, che ha interessato gli esercizi 2008 – 2009 – 2010 e ha permesso di individuare prodotti altamente innovativi, non presenti sul mercato, l'impegno della società è ora rivolto all'industrializzazione delle conoscenze acquisite con un investimento finalizzato all'avviamento di una nuova attività industriale, che interesserà il triennio 2011 – 2013, per la quale è prevista l'assunzione di 23 dipendenti, portando così a 75 risorse il personale in forza all'azienda. Gli investimenti effettuati nell'ultimo triennio e quelli programmati per i prossimi anni, favoriti anche dal sostegno da parte della Provincia Autonoma di Trento, sensibile all'innovazione tecnologica

L'immagine in apertura mostra le caratteristiche di muriel, il primo da sinistra, a confronto con spandex, al centro, e gomma naturale, a destra. È evidente come muriel sia tra gli elastomeri quello con il miglior comportamento termico



Sopra una fase della produzione. A destra, Mario DorigHELLi e Thomas Klotz rispettivamente amministratore delegato e direttore generale della Fein Elast di Ala (Tn)



delle imprese, garantiranno un maggiore radicamento della società sul territorio. La nuova attività industriale sarà accompagnata da un secondo progetto di ricerca finalizzato alla soluzione di alcuni quesiti rimasti oggi insoluti, indispensabili per garantire il successo della nuova iniziativa e creare altri prodotti da portare alle lavorazioni dell'azienda».

Quali sono i vostri ultimi ritrovati?

Thomas Klotz: «Abbiamo investito grandi risorse in un impianto pilota di ricerca e sviluppo e abbiamo realizzato prodotti altamente innovativi, non esistenti sul mercato su scala internazionale. Questi prodotti, registrati con il marchio "muriel", sono stati testati con grande successo e soddisfazione in varie applicazioni e settori e aprono nuove frontiere per i prodotti elasticizzati resistenti alla temperatura. Il processo e le applicazioni sono protette da un brevetto internazionale che garantisce all'azienda un know-how unico e vitale per la crescita futura. L'idea sulla quale si è basata la ricerca nasce da un'intesa per lo sviluppo di un filo elastico di concezione totalmente nuova con un professore in chirurgia plastica di Genova. Partendo da materiali completamente nuovi per

l'industria tessile si è giunti a produrre un filo elastico biocompatibile, anallergico e non assorbibile dal corpo umano. Tale filo, ricoperto attraverso una tecnologia particolare con diversi strati di materiali biocompatibili e altamente resistenti, permette interventi di chirurgia plastica e correttiva veloci e a costi ridotti rispetto ai lifting tradizionali. Oltre alle applicazioni non assorbibili nella chirurgia, le applicazioni variano nel settore medicale dai trattamenti antiustione alle calze per diabetici, fino alla produzione di reti per ernie elastiche, per renderle più "sopportabili" ai pazienti».

Quali sono le proprietà di muriel?

Thomas Klotz: «Si tratta di un elastomero speciale con un'alta resistenza alla fiamma, alle alte e basse temperature, ai raggi UV, X e Gamma, completamente anallergico, biocompatibile. Mescolato con altri materiali riesce anche a condurre l'elettricità. Tutte queste proprietà erano esclusivamente conosciute nei filati >>>



“Muriel è un elastomero speciale con un’alta resistenza alla fiamma, alle alte e basse temperature, ai raggi UV, X e Gamma, completamente anallergico e biocompatibile”

settore per la realizzazione di abbigliamento esterno per pompieri e tute per corse automobilistiche. Nel settore dei trasporti terrestri, in primis su rotaia, il tessuto realizzato con questo elastomero permette una riduzione dei costi di fabbricazione dei treni per una più semplice costruzione dei collegamenti tra le carrozze e una loro maggiore insonorizzazione. Il filo elastico conduttivo, nato come prodotto collaterale, varia la sua resistenza in funzione all’allungamento e trova applicazione come sensore di movimento che può essere impiegato per monitorare l’attività motoria di una persona, il rilevamento di peso sui sedili delle automobili, come sensore antifurto, per movimenti geologici. I settori sopra descritti rappresentano ovviamente mercati di nicchia rispetto al mercato tessile generale, ma si tratta di mercati con il più alto tasso di crescita registrato negli ultimi decenni».

Quali i prossimi obiettivi della Fein – Elast?

Mario DorigHELLI: «Nell’anno in corso si stanno creando le basi per il primo impianto di produzione, per poter affrontare le richieste che si stanno concretizzando dai settori descritti. Parallelamente alla realizzazione del primo impianto di produzione si andrà ad avviare un nuovo impianto pilota con le ultimissime modifiche di ingegneria per continuare nella ricerca di nuovi prodotti e la messa a punto dell’automazione dell’impianto di produzione. Tra le applicazioni principali della ricerca vi è lo sviluppo di un filo con alta resistenza ai raggi UV per possibili applicazioni nella produzione di tessuti per le serre e per i tendaggi d’arredamento».

» rigidi e non elastici. Mescolando muriel con altre fibre e filati si possono ottenere combinazioni di caratteristiche mai ottenute finora».

Quali altre applicazioni trova muriel?

Thomas Klotz: «Le applicazioni per questo filo vanno dai tessuti ignifughi per abbigliamento tecnico (pompieri, polizia, esercito, settore corse) ai tessuti ignifughi per applicazioni tecniche come quelle del settore dei trasporti terrestri e dell’aeronautica, fino all’aerospaziale. Nell’abbigliamento, l’uso di muriel conferisce comfort là dove finora si usavano tessuti rigidi con limitazione dei movimenti per le persone obbligate a indossare questo tipo d’indumenti. Fein Elast sta attualmente lavorando in questo

Ancora un’immagine del centro R&D della Fein Elast Italia www.fein-elast.com